

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@usi.ch
 Assistente di redazione
 Dr. Med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 PD Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà
 Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Zürichsee Werbe AG
 Fachmedien
 Laubisrütistrasse 44
 8712 Stäfa
 Telefono 044 928 56 23
 tribuna@fachmedien.ch
 www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Delirium nell'anziano: un'autentica urgenza geriatrica , F. Meroni	5
Tossicità acuta e tardiva dei trattamenti di radioterapia	11
M. Valli, F. Martucci, C. Azinwi, K. Yordanov, S. Cima,, B. Muoio, P. Fanti, G.A. Pesce, A. Richetti	
"Non ci sono più le mezze stagioni" , D. Grassi, D. Valente	16
Mio figlio si taglia: cosa faccio? , S. Brondolo, A. Aldini, T. Pidò,	18
G. Piovaccari	
La sindrome di Fitz-Hugh-Curtis: una causa di dolore in	22
ipocondrio destro da considerare in giovani donne	
P.B. faré, I. Allio, F. Foieni	

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	27
Offerte e domande d'impiego	27
Persone	28
Formazione Clinical Happy Hour	28
Associazione Ticinese Assistenti di Studio Medico - Agenda 2017	29
Corso aggiornamento regionale OMCT - Epatologia	30
Società Ticinese di Psichiatria e Psicoterapia	30
Programma STPP 2017 - 1. semestre	
In ricordo di nonno Sergio, il grande decano dell'oftalmologia	31
ticinese	
Corsi di Formazione Interna Reparto di Medicina 2017	31
Ospedale Regionale di Locarno La Carità	
Conferenze formative IOSI 2017	32
Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	

Anno nuovo, nuovi stimoli

Care colleghe
Cari colleghi

Innanzitutto tanti auguri per un buon e sereno 2017.

Il 2016 si è concluso "con il botto": il Corriere del Ticino del 30 dicembre ha presentato in prima pagina e su 4 colonne le proposte OMCT sulla futura gestione della moratoria, fatte proprie dalla FMH.

Nel contempo, sono giunte in Commissione sanitaria del Gran Consiglio la nostra iniziativa per un futuro ospedale di riferimento cantonale universitario con primi firmatari, oltre al sottoscritto, il collega Simone Ghisla e la signora Maristella Polli.

Al vaglio della Commissione sanitaria sono pure giunti il progetto del Consiglio di Stato di revisione parziale della legge sanitaria, e il Messaggio governativo, che fa il punto sul controllo dei morosi dei premi di cassa malattia a due anni dall'entrata in vigore della nuova regolamentazione.

Con la FMH si stanno concludendo i lavori sul progetto TARCO (nuovo progetto della revisione del TARMED) che discuteremo alla Camera dei delegati del 26 gennaio e che, se approvato, sarà portato in Camera medica di maggio e quindi sottoposto a votazione a tutti i medici FMH.

Il 19 gennaio 2017 si è tenuta una serata informativa, organizzata congiuntamente tra OMCT e Trust Center Ticino, alla quale erano presenti oltre 150 medici, sulla tematica MARS. Abbiamo presentato il nostro **Centro di Competenze** per la compilazione e la gestione del formulario MAS, che ricordo è obbligatorio (norme federali) a partire dal 2016, anche se quest'anno non sono previste sanzioni

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

CORRIERE DEL TICINO

125 anni

Moratoria, la ricetta dei medici

Nel 2019 decade il blocco per i professionisti esteri - Si muove l'Ordine ticinese
Il presidente Franco Denti: «Ci vuole un filtro permanente con criteri di qualità»

■ In vista della scadenza della moratoria sugli studi medici, in agenda per il 2019, l'Ordine dei medici del Canton Ticino (OMCT) presenta a Berna una possibile ricetta per far fronte alla fine del blocco. È la tematica FMH, la Federazione svizzera dei medici, che ha fatto proprie le proposte ticinesi. In particolare, come spiega il presidente dell'OMCT Franco Denti in un'intervista, all'intervista del Consiglio federale e delle Camere si sono dati dei criteri che i medici stranieri dovranno sempre per poter operare sul suolo elvetico. Dovranno lavorare per almeno tre anni in un istituto svizzero di formazione, dimostrando di avere delle competenze linguistiche in due idiomi nazionali nonché soddisfare dei requisiti in ambito formativo. «Se accolti», precisa Denti, «questi garantiranno il mantenimento di avere una sorta di moratoria continua, basata però sulla qualità».

L'INTERVISTA ■ FRANCO DENTI*

«Rischio è di ritornare in una giungla»

Moratoria sui medici stranieri, il giro di vite proposto dall'Ordine in vista del 2019

Tre anni. Questo il termine stabilito da Berna per trovare delle soluzioni alternative alla moratoria sugli studi medici. Dopo che, un po' a sorpresa, nel dicembre 2015 il Nazionale aveva detto no a un blocco definitivo dei professionisti esteri, i malumori e le critiche giunte dai Cantoni di frontiera avevano spinto le Camere a fare dietrofront e a ripristinare una nuova moratoria fino a metà del 2019. A due anni e mezzo dalla scadenza, sul tavolo della Confederazione sono ora sbarcate delle soluzioni made in Ticino: tramite l'FMH, la Federazione dei medici svizzeri, l'Ordine dei medici del Canton Ticino (OMCT) ha infatti avanzato una serie di criteri affinché i professionisti stranieri possano esercitare in Svizzera. «Grazie a queste condizioni - sostiene il presidente dell'OMCT Franco Denti, intervistato dal Corriere del Ticino - si garantirebbe una moratoria continua, ma basata sulla qualità. Altrimenti si finisce per avere una giungla».

VIOLE MARTINELLI

Le statistiche parlano chiaro: nei periodi in cui la moratoria è stata sospesa il numero di medici che possono fatturare a carico della LAMal è esploso, facendo registrare un incremento dei costi. Quali è la vostra soluzione in vista del 2019? «Come OMCT abbiamo da tempo cercato di sensibilizzare la classe politica cantonale e federale in merito alle possibili conseguenze di questa liberalizzazione del mercato, puntando su dati e presupposti che in Svizzera abbiamo bisogno di medici anche esteri - poiché ne formiamo troppo pochi nelle nostre Università - ma mantenendo affinché le proposte di legge nazionali e federali in materia di qualità. In particolare, abbiamo chiesto che per poter operare in Svizzera i professionisti stranieri debbano soddisfare le seguenti condizioni: la padronanza di due lingue nazionali, la conoscenza del nostro sistema sanitario e assicurativo nonché l'obbligo di lavorare per almeno tre anni in un istituto di formazione riconosciuto dall'FMH prima di poter aprire uno studio medico. Esigiamo questi due, chiaramente, che studia in Svizzera acquisisce automaticamente».

Se il Consiglio di Stato ci avesse sostenuto avremmo potuto ottenere di più.

In altre parole, si tratta di una sorta di «Prima notte» nella sanità? «Esatto. Nel settore medico la preferenza migliore è stata già i medici svizzeri o comunque tutti coloro che hanno conseguito un diploma nel nostro Paese. Soltanto questi requisiti erano stati quindi toccati dalla moratoria. Il problema si pone al cadere del blocco, quando gli specialisti stranieri possono richiedere l'iscrizione nel titolo e

il libero esercizio sul nostro territorio. Introdurre dei criteri di ammissione appare dunque indispensabile poiché questi permetterebbero di avere una sorta di moratoria continua, basata però sulla qualità. Ma non solo. Dovrebbero allo stesso tempo chiaro che simili condizioni devono essere estese anche agli ospedali, e quindi rievocata la parità all'EOC e ai centri medici, essendo queste le strutture che assicurano maggiore sicurezza medica al paziente. Senza l'adeguamento di queste strutture l'effetto di moderazione del mercato sanitario e il contenimento dei costi sarà insufficiente. Tra le vostre proposte c'era anche la verifica della conoscenza di almeno due lingue nazionali. Criterio questo che però non è stato fatto proprio dall'FMH. Come se lo spiega? «Ci sono voluti sei anni per formalizzare questi criteri. Certo se il Consiglio di Stato insieme fosse stato un po' più attento e ci avesse fornito per tempo il suo sostegno forse avremmo potuto ottenere qualcosa in più. Alcuni aspetti si potevano infatti attuare già a livello cantonale. Ma ci ha sorpreso parare dei ricorsi. Da parte nostra siamo convinti che l'FMH abbia deciso di fare proprie le nostre soluzioni. Spiega però che non tutte siano state sostenute. Ma ormai in Svizzera tedesca il problema non è così sentito. Invece, in Svizzera italiana ha sempre adottato la moratoria. In tal senso manca un po' di federalismo quando si parla della sanità. Ma in fondo lo sappiamo: anche un problema non trova direttamente la Svizzera interna, questo non esiste». Meglio quindi introdurre un sistema unico a livello nazionale? «No. L'autonomia dei cantoni deve restare ma occorre stabilire delle regole minime che siano compatibili con i filiali. Che gli Accordi con l'Unione europea abbiano trovato una Svizzera ineguagliata e un dato di fatto e maggiore trasparenza sui costi di gestione di trattamento. Ticino in primo. Siamo lieti di avere un dialogo agli sviluppi degli



Anno	Costo (CHF)
2007	644,17
2008	629,53
2009	622,29
2010	629,57
2011	623,90
2012	637,22
2013	651,31
2014	669,54
2015	686,24
2016	703,30
2017	759,95
2018	806,64
2019	880,63

I CRITERI PROPOSTI DALL'ORDINE DEI MEDICI DEL CANTON TICINO

1. La conoscenza di due lingue nazionali.
2. La conoscenza del sistema sanitario e assicurativo svizzero.
3. L'obbligo di lavorare per almeno tre anni in un istituto di formazione riconosciuto dall'FMH per poter aprire uno studio medico.

DA SAPERE

IL PRIMO BLOCCO
La moratoria sui medici stranieri è stata introdotta per la prima volta nel 2002 con l'entrata in vigore dei Bilateral. Alla luce dei potenziali effetti che la libera circolazione avrebbe potuto avere sul settore, il Parlamento federale aveva deciso di concedere ai Cantoni la facoltà di limitare i medici autorizzati a fatturare a carico della LAMal. Un blocco poi prorogato più volte.

I COSTI
Tra gennaio 2012 e luglio 2013, quando il provvedimento era stato sospeso, il numero di specialisti in Ticino è aumentato del 28%, passando da 301 a 1.150 unità. In questo periodo, il costo pro capite delle prestazioni ambulatoriali è lievitato da 703 a 806 franchi.

ultimi anni con la sospensione della moratoria sui medici stranieri, che non conosciamo le basi del reclutazione nazionale e di quella interna, né del sistema sociale. A ricostruire non è stato solo il sistema sanitario che è diventato una giungla, ma anche la qualità delle cure. E infatti non che, soprattutto nella formazione post laurea, vi è una netta differenza tra quella conseguita in Svizzera e quella estera. Le cifre parlano chiaro: se i medici stranieri trovano lavoro in Ticino è anche perché c'è carenza di professionisti svizzeri. Ma allora è tutto un problema di formazione? «È vero. Le nostre Università formano troppi pochi medici. Dalla parte si è voluto introdurre il numero chiuso in alcuni atenei e questo si è rivelato la prova del sistema. Il problema è che formano professionisti con il numero chiuso a una certa cantonale. Non si può quindi pensare di abolirlo non con il livello federale».

per chi non dovesse compilarlo; dal 2017 l'inadempimento verrà sanzionato con una multa fino a CHF 5'000.-

Durante la serata si è potuta anche fare una riflessione sullo stato delle trattative per il VPT 2017 con la cooperativa di acquisti HSK.

La trattativa è in corso, anche se la distanza tra la richiesta iniziale di HSK e quanto proposto dall'OMCT è per ora grande.

Le recentissime decisioni del TAF sul VPT in altri Cantoni nonché l'analisi dei dati in nostro possesso ci fanno ben sperare.

Ricordo a tutti voi che invece con la cooperativa di acquisti tarifsuisse il VPT 2017 continua ad essere CHF 0.93 fino alla sentenza del TAF.

Sulla tempistica di questa decisione è impossibile avere certezza, ma è ipotizzabile che sarà emessa entro l'anno. L'OMCT si è anche recentemente incontrato con i responsabili dell'Ufficio della circolazione cantonale in merito alla nuova certificazione dell'idoneità alla guida per gli utenti settantenni e gli autisti professionali (livello 1 e 2) e si è giunti a chiedere una piccola modifica del certificato attuale e trovato un accordo tariffale, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine del 18 gennaio e che ora dovrà attendere l'approvazione da parte del Direttore del Dipartimento delle Istituzioni, On. Norman Gobbi.

Durante la riunione si è pure condiviso un modus operandi per la gestione dei casi dubbi.

La proposta OMCT è di autorizzare il medico a disporre visite specialistiche (neurologi, geriatri ecc ecc) prima di formulare il parere definitivo. Questo eviterà di indirizzare il conducente direttamente all'unico medico del traffico e permette una migliore qualità nella valutazione e un onere finanzia-

rio molto più limitato per il conducente. Nel contempo non si carica il medico del traffico di casi "bagatelle".

Da ultimo, ma solo per l'estensione di questo taccuino, l'OMCT ha concluso l'implementazione del nuovo sito internet, che sarà disponibile a partire dal 1° febbraio 2017. E qui colgo l'occasione per ringraziare il Vicepresidente Nello Broggin, che ha seguito da vicino il progetto, per l'ottimo risultato raggiunto.

Il 2017 sarà ancora un anno di grande lavoro e di grosso impegno per l'OMCT ma sono certo che con l'aiuto del CD e con il vostro fattivo sostegno, che non mi è mai mancato, riusciremo a continuare a lavorare con serenità nei nostri studi e a mantenere il ruolo sociale che ci è riconosciuto dai nostri pazienti e dalle istituzioni cantonali e federali.

Concludo rinnovandovi i miei migliori auguri per un 2017 sereno e in salute, a voi e a tutti i vostri cari, buon lavoro.

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT